

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

16 Novembre 2015

Il giorno 16 Novembre 2015, alle ore 17.30, presso i locali dell'ufficio di presidenza della sezione tecnica dell'I.S.I. *Duca Degli Abruzzi*, si riunisce il Consiglio d'Istituto per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale precedente
2. Approvazione Nuovo Programma Operativo Nazionale (PON) Fondi Strutturali europei per la scuola
3. Viaggi d'istruzione classi quinte
4. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi
5. Criteri di suddivisione del fondo d'Istituto tra personale A.T.A. e docenti
6. Chiusure prefestive
7. Varie ed eventuali

All'apertura dei lavori, sono presenti di diritto i seguenti consiglieri: la dirigente scolastica, prof. Bottaro Anna, i rappresentanti dei docenti, professori Antonucci Chiara, Caoduro Beniamino, De vito Antonietta, Maggini Nicola, Mastromarino Antonio, Simeone Giancarlo, Valentini Patrizia; I rappresentanti dei genitori, signori Bianco Annamaria e Forasacco Daniela; i rappresentanti del personale A.T.A. signore Cunsolino Palmina e Scricco Mariella; i rappresentanti degli studenti: Bronzato Tommaso, Galante Tommaso, Sambugaro Daniel, Schiavo Tommaso, e il rappresentante del Consiglio della Consulta Grassivaro Giuseppe.

È presente all'assemblea anche la Dirigente dei servizi generali e amministrativi, signora Pengo Marilena per illustrare il punto 5 all'O.d.G.

Presiede la riunione la signora Bianco Annamaria.

Funge da verbalizzante la prof. Patrizia Valentini.

1. Lettura e approvazione del verbale precedente

La presidente dà inizio ai lavori con la lettura del verbale precedente che viene approvato con 10 voti a favore dei consiglieri presenti e 4 astenuti degli studenti che non erano presenti alla riunione precedente, in quanto non ancora eletti.

Alle ore 18.00 entrano a far parte della riunione i consiglieri, signori Alessandro Grego e Gaetano Sandonà.

Prende la parola la dirigente scolastica, prof. Anna Bottaro, per chiedere di anticipare la discussione del punto 5° al punto 1°, in modo da permettere alla DSGA di lasciare l'assemblea prima di passare alla discussione dei punti successivi.

Il consiglio approva all'unanimità.

Il prof. Mastromarino chiede che il consiglio si esprima sulla missiva da lui inviata a tutti i componenti del Consiglio d'Istituto.

Galante, rappresentanti degli studenti, chiede di poter parlare dei problemi emersi dalle assemblee degli studenti.

La dirigente propone ad entrambi di affrontare questi argomenti nell'ultimo punto all'O.d.G.: varie ed eventuali.

Si procede dunque ad affrontare il 5° punto all'ordine del giorno:

5. Criteri di suddivisione del fondo d'Istituto tra personale A.T.A. e docenti

La DSGA illustra la funzione del fondo d'Istituto quale compenso rivolto ad incentivare le attività di docenti e personale A.T.A.. precisa che si tratta di un fondo messo a disposizione dal MIUR, secondo una suddivisione prestabilita in relazione all'organico di diritto che, in dettaglio è stato definito per il seguente anno scolastico in 112 docenti e 66 componenti del personale A.T.A..

In accordo con le rappresentanze sindacali, la DSGA propone la suddivisione del fondo d'Istituto sull'organico di fatto nelle seguenti proporzioni: 140 docenti e 69 componenti del personale A.T.A..

Il prof. Mastromarino chiede se è stata verificata la corrispettività tra questo salario accessorio e le prestazioni fornite affinché non si proceda ad un erogazione a pioggia.

La DS e la DSGA precisano che l'assegnazione del fondo d'Istituto ha seguito i criteri stabiliti in sede di contrattazione con le RSU.

Viene dunque messa in votazione la ripartizione del fondo d'Istituto che viene approvata all'unanimità. DELIBERA N. 208

Espletato il suo ruolo di esperta, DSGA lascia la riunione.

Si passa alla discussione del secondo punto all'O.d.G.:

2. Approvazione Nuovo Programma Operativo Nazionale (PON) Fondi Strutturali europei per la scuola

La dirigente spiega che nella seduta precedente è stato approvato un PON relativo all'allargamento della rete WI-FI; si sono, in seguito, resi disponibili altri 20.000 Euro di fondi strutturali europei rivolti all'adeguamento e all'ampliamento della dotazione informatica per accedere ai quali il prof. Sciortino ha presentato al Collegio docenti il progetto per l'acquisto di 2 laboratori di informatica mobili.

Alle ore 18.30 si unisce all'assemblea il prof. Talami che era impegnato in consigli di classe.

Il signor Sandonà chiede a cosa possono servire dei laboratori informatici mobili.

La prof. Antonucci spiega che essi possono avere molteplici applicazioni ed esemplifica praticamente mettendo in funzione sul suo smartphone un microscopio portatile.

Sambugaro esprime perplessità sulla sicurezza di un dispositivo mobile facilmente danneggiabile.

La Dirigente lamenta che gli studenti sono poco responsabili e danneggiano continuamente i beni comuni della scuola come porte, banchi e armadietti.

Il prof. Mastromarino propone di mettere a punto un regolamento d'uso più preciso possibile.

Il prof. Caoduro fa riflettere sul fatto che per ottenere senso di responsabilità bisogna correre il rischio di dare responsabilità; ci saranno sicuramente dei danneggiamenti ma questi sono il prezzo da pagare per la libertà e la maturazione dell'individuo.

Il signor Sandonà approva precisando che è proprio ciò che accade nel mondo del lavoro.

Galante chiede chi gestirà i laboratori mobili.

La dirigente spiega che saranno sotto la responsabilità dei docenti che faranno richiesta di utilizzarli.

Sambugaro propone che l'uso della strumentazione informatica sia riservata al triennio, in quanto gli studenti più grandi dovrebbero essere più responsabili.

La dirigente osserva che l'utilizzo è collegato alla libertà di insegnamento dei docenti.

La prof. Antonucci e la signora Bianco ritengono che non si debba escludere nessuno dalla fruizione delle dotazioni scolastiche più avanzate.

Si mette ai voti il progetto del prof. Sciortino di organizzare 2 laboratori mobili.

La proposta passa con i voti di tutti i consiglieri tranne quello della prof. Valentini che rimane dell'opinione che 2 laboratori fissi sarebbero più adeguati alla necessità della scuola.

DELIBERA N. 209

La discussione passa al terzo punto dell'ordine del giorno:

3. Viaggi di istruzione delle classi quinte della sezione Tecnica

La dirigente scolastica fa sapere che era stato previsto di avviare i viaggi di istruzione delle classi quinte nella settimana tra il 23 e il 28 novembre ma che sono sorte numerose controindicazioni:

prima di tutto alcune classi non hanno ancora deciso di quale agenzia servirsi e prima che la decisione venga presa potrebbe passare ancora troppo tempo; in secondo luogo ad alcune classi sono venuti a mancare gli accompagnatori in quanto si erano proposti supplenti che sono stati trasferiti ad altre scuole; infine si sono verificati gravi attacchi terroristici che sconsigliano di recarsi in Francia o in altre capitali europee in questo momento dell'anno.

La prof. De Vito fa sapere di essere contraria a qualsiasi viaggio di istruzione soprattutto dopo i tragici incidenti che si sono verificati durante l'anno scolastico precedente e fa notare come le responsabilità che ricadono sui docenti siano troppo elevate.

Le prof. Antonucci e Valentini si dichiarano concordi con la collega e fanno notare che, di nascosto, gli studenti hanno preso l'abitudine di abusare fortemente di alcool durante i viaggi di istruzione.

La dirigente propone dunque di spostare i viaggi di istruzione in oggetto verso la primavera.

Il prof. Mastromarino fa notare che durante il secondo quadrimestre il sommarsi di stages, vacanze pasquali e viaggio d'istruzione potrebbe comportare un periodo di troppo lunga discontinuità nel processo didattico, propone allora di rinunciare al viaggio di una settimana e di optare per uscite, magari ripetute ma di periodo più circoscritto.

Galante si dichiara contrario in quanto questa modalità altererebbe lo spirito e la funzione del viaggio d'istruzione.

La presidente, signora Bianco, propone che il viaggio di istruzione si tenga al più presto tra la fine di Febbraio e la prima settimana di Marzo.

La proposta viene messa in votazione ed è approvata con 16 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario. DELIBERA N. 210

La discussione passa al 4° punto all'O.d.G.:

4. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Nell'affrontare questo punto la Dirigente precisa che l'assegnazione dei docenti alle classi è regolata dagli articoli 7, 10, 396 del D.L. n. 297/94 e dall'articolo 25 del D.L. 165/2001 secondo i quali è il Consiglio d'Istituto a formulare criteri vincolanti per l'assegnazione delle classi ai docenti, mentre al Collegio dei docenti è riservata esclusivamente la facoltà di esprimere un parere consultivo.

La dirigente propone al Consiglio d'Istituto i seguenti criteri:

1. Continuità didattica
2. Valorizzazione della professionalità
3. Particolari esigenze segnalate, nei limiti delle possibilità.

I Professori Mastromarino e Valentini e il signor Sandonà esprimono concordemente l'opinione che il 3° criterio risulti troppo discrezionale e applicabile con scarsa oggettività.

La dirigente scolastica propone allora il seguente criterio: equa distribuzione nei diversi corsi e sezioni di docenti di ruolo e supplenti, nei limiti delle possibilità.

Vengono dunque messi ai voti i seguenti criteri di assegnazione dei docenti alle classi per l'anno scolastico 2015-2016:

1. Continuità didattica
2. Valorizzazione della professionalità
3. Equa distribuzione nei diversi corsi e sezioni di docenti di ruolo e supplenti, nei limiti delle possibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità. DELIBERA N. 211

6. Chiusure prefestive

Per quanto riguarda il sesto punto all'ordine del giorno, la Dirigente fa sapere che sono stati raccolti i pareri del personale A.T.A. e si è giunti alla seguente proposta di chiusure prefestive che permetta al personale di usufruire dei giorni di ferie senza lasciare troppo sguarnita la scuola durante l'estate: 7 Dicembre, vigilia di Natale, ultimo giorno dell'anno, 2 Gennaio, vigilia di Pasqua, tutti i sabati d'estate, a partire dalla fine degli esami di Stato fino al 20 Agosto. Il consiglio d'Istituto approva la proposta all'unanimità. DELIBERA N. 212

7. Varie ed eventuali

Esaurita la discussione dei sei punti all'ordine del giorno si passa alle varie ed eventuali.

Il prof. Mastromarino fa presente di aver preso l'iniziativa di inviare a tutti i consiglieri una lettera per lamentare le carenze procedurali con cui viene preparato il Consiglio d'Istituto e per esprimere alcune perplessità su come vengono impegnati i fondi dell'Istituto.

Per quanto riguarda la procedura, il prof. Mastromarino fa notare che i consiglieri hanno diritto a ricevere il testo di ogni delibera con un congruo anticipo tale da permettere loro di informarsi, documentarsi, sentire le esigenze delle parti che rappresentano, valutare attentamente le questioni oggetto di decisione e deliberare a ragion veduta. Ricorda che il bilancio è pubblico e deve essere messo on-line; infine chiede di ricevere una copia aggiornata del bilancio perché rispetto a quello approvato sono intervenute delle variazioni.

La dirigente concorda con il prof. Mastromarino e afferma che devono essersi verificati degli errori di trasmissione perché la DSGA ha sempre provveduto a inviare in tempo utile copia del bilancio in esame.

Il prof. Mastromarino e la signora Bianco concordano sul fatto di aver ricevuto una copia del bilancio, ma diversa da quella discussa.

La dirigente si impegna a fornire la copia aggiornata del bilancio approvato.

Per quanto attiene la ripartizione del bilancio d'Istituto, il prof. Mastromarino ricapitola lo svolgimento dei fatti ricordando che le somme sono state ripartite in tre parti, rispettivamente destinate all'azienda, all'Istituto, al convitto. Precisa che L'art. 20 del D.I. n° 44 del 01/02/2001, riferito al bilancio di una azienda agraria annessa ad un istituto scolastico, lascia intendere chiaramente che la gestione debba essere in pareggio, o meglio in attivo. Sostiene, inoltre, che, se non sono intervenuti investimenti ma è stata garantita solo la manutenzione ordinaria non ci sono ragioni per cui l'azienda debba essere in perdita. Per questi motivi e soprattutto per il buon funzionamento della didattica, non ritiene razionale che i fondi destinati alla scuola siano impegnati a sostenere l'azienda.

Il rappresentante degli studenti, Daniel Sambugaro, interviene nella discussione illustrando la necessità di una razionalizzazione del lavoro svolto dal personale addetto all'azienda.

La dirigente spiega che, essendo in contatto con tutti gli Istituti della RETE DELLE SCUOLE AGRARIE DEL VENETO E NAZIONALE, ha appurato che nessuna delle scuole è in attivo perché le scuole non hanno i mezzi e gli operatori necessari per produrre profitto, soprattutto in un momento come questo quando il latte viene pagato meno di quanto costi produrlo. Fa notare che la scelta del personale è strettamente vincolata a graduatorie di categoria e precisa che, comunque, fino ad oggi l'azienda agraria della nostra scuola ha ottenuto il pareggio di bilancio e non si è reso necessario ricorrere ai fondi dell'Istituto; tuttavia, nel caso si rendesse inevitabile, la dirigente ritiene legittimo spostare una parte di bilancio dall'Istituto all'azienda in quanto essa costituisce il laboratorio didattico più importante della nostra scuola ed il bilancio complessivo è unico.

Il consigliere Sandonà concorda sul fatto che l'azienda didattica è uno strumento didattico imprescindibile per la scuola agraria e, in quanto tale, non è tenuta a produrre reddito.

Il prof. Caoduro prende la parola per invitare, in ogni caso, ad una razionalizzazione delle spese aziendali e ad una maggiore chiarezza ricordando che il settore cavalli utilizza fondi eccessivi rispetto alla ricaduta didattica che offre.

La dirigente spiega che, prima di tutto, le sono giunte numerose ed insistenti richieste da genitori e studenti per garantire la permanenza del settore cavalli; in secondo luogo che la tettoia, seppur al momento non utilizzabile in quanto fuori norma, è tuttavia un bene della scuola per il quale sono stati spesi molti soldi, non è dunque razionale abbandonarla all'incuria, ma bisognerà cercare di renderla utilizzabile. Precisa infine che le spese per il settore cavalli sono state già significativamente ridotte in quanto il responsabile non chiede più fondi alla scuola per gli spostamenti ma ha ottenuto finanziamenti da enti e associazioni ed è impegnato a cercare fondi sociali europei.

La presidente, signora Bianco, chiede che le delibere siano sicuramente messe in atto e domanda precisazioni in riferimento alla decisione di mettere a coltura il terreno al San Benedetto che era precedentemente destinato a campo di addestramento per i cavalli.

La dirigente e i consiglieri del San Benedetto spiegano che la realizzazione di questa delibera è attualmente in corso.

Prende la parola il rappresentante degli studenti Tommaso Bronzato per chiedere come mai al San Benedetto non siano ancora arrivati i banchi necessari.

La dirigente scolastica spiega che ha proceduto ad ordinare i banchi alla Provincia nel mese di Aprile 2015; poiché in Settembre i banchi non erano ancora arrivati, ha chiesto di parlare con la responsabile della Provincia, le è stato risposto che la responsabile era in ferie, ma che la Provincia stava effettuando la gara d'appalto per l'acquisto dei banchi; a Ottobre la dirigente ha tentato nuovamente di mettersi in contatto con la Provincia ottenendo solo di sapere che la responsabile era ancora in ferie, ma che per la fine di Novembre i banchi dovrebbero arrivare.

Bronzato riprende la parola per chiedere che al san Benedetto sia garantita una maggior pulizia e lamentare un difettoso funzionamento dei computer di classe.

La dirigente assicura che sono in atto tutte le procedure possibili per garantire la pulizia, ma la collaborazione di alcuni membri del personale è scarsa. Per quanto riguarda invece le attrezzature informatiche, fa sapere che il professor Rinina, esperto di informatica, si è messo a disposizione delle classi che ne avessero necessità.

Chiede di parlare il rappresentante degli studenti Tommaso Galante per lamentare, al convitto, la scarsa razionalità nella pulizia delle camere e, soprattutto, l'inadeguatezza del menù offerto ai convittori.

A questo proposito interviene il consigliere, signor Grego, per far sapere al Consiglio di aver ricevuto una lettera dalla genitrice di un convittore la quale presentava ampie lamentele sul menù offerto e minacciava di non pagare la retta se non fossero intervenuti miglioramenti nel servizio mensa.

Galante prende nuovamente la parola per chiedere al più presto un incontro con la nutrizionista per rivedere il menù.

La dirigente si dichiara molto sorpresa di questa situazione di cui nessuno l'aveva ancora informata e si impegna ad affrontare al più presto il problema.

Galante chiede ancora che sia migliorato il servizio di navetta APS e che siano attivati corsi di formazione per l'ottenimento di patentini abilitanti all'uso di macchinari agricoli e prodotti fitosanitari.

La dirigente informa di aver già convocato i responsabili dell'Azienda di Trasporto i quali non sono riusciti a determinare quali siano le precise esigenze degli studenti, per questo si chiede che i rappresentanti degli studenti stilino una lista dettagliata dei problemi di trasporto da presentare all'APS. Per quanto riguarda i corsi di formazione per i patentini, la dirigente e il consigliere Sandonà concordano sul fatto che sono molto impegnativi e che durante l'anno scolastico sottraggono eccessivamente tempo allo studio.

Terminato l'esame di tutti i punti all'O.d.G., la presidente scioglie l'assemblea del consiglio d'Istituto alle ore 21.15

Padova, 16 Novembre 2015

La verbalizzante

Prof. Patrizia Valentini

La presidente

Sig.ra Annamaria Bianco